









LA LEGGE: "...l'esecuzione del lavoro straordinario... è vietata salvo i casi di eccezionali esigenze tecnico - produttive e di impossibilità di fronteggiarle attraverso l'assunzione di altri lavoratori...."

# Lo «straordinario»: un nodo scorsoio

**C**ON TUTTO il rispetto che nutro verso ogni ideologia politica purché presentata in buona fede — ha scritto alla Federazione del PCI un anonimo lavoratore che firma "un non comunista della Società Romana Gas" — in risposta al questionario fatto circolare nelle aziende in preparazione della Conferenza dei comunisti delle fabbriche — debbo riconoscere il carattere piuttosto degradante del presente questionario. Non ti sembra che è incompleta la parte che riguarda alcuni aspetti della vita familiare? I risultati certamente che ci sono un gran numero di lavoratori che possiedono l'automobile, che in estate vanno in collegiatura chi al mare chi in montagna; dunque, se il vostro questionario dovesse essere impedito avrebbe dovuto contenere anche domande del genere, e non escludere dalla domanda di chi dimostrare il nostro interesse all'anche simili aspetti o situazioni non riconosciute storiate. Nella stessa azienda, scrivono altri operai le otto ore sono di fatto abolite, per il dilagare degli straordinari. I fischisti, due o tre volte alla settimana, fanno il «raddoppio», cioè due turni consecutivi, lavorando dall'alba alla notte dinanzi ai fornitori roventi, in mezzo ai gas venefici. Alla fine del mese, riescono a portare a casa 70, 80, fino a 100 mila lire, e qualcuna ha pure l'automobile. Ma a che prezzo?

## I persuasori occulti

Gli straordinari dilagano in quasi tutte le aziende, e rappresentano uno degli aspetti più gravi e drammatici dell'attuale condizione operaia. La domenica delle violazioni di legge compiuta anche nelle aziende pubbliche e di Stato, comincia a generalizzarsi: dall'ATAC e dalla STEFER in lotta, alla Zecca, a quei due ore di lavoro straordinario sono obbligatorie, e occorre presentare giustificativi motivi per essere esentati, al Poligrafico dell'Ustic Stato ovunque è d'obbligo, ed una o due si aggiungono a questa per quasi tutti i dipendenti. Ma la domenica non basta, non si comprende perché tanti lavoratori si assoggettano a questo incerto regime di vita nocturna e tabù sollecitato dai lavori notturni, dieci, undici e più ore al giorno, al punto che in qualche azienda sono sopravvissute azitazioni perché il padrone «minacciasse» di ripristinare il normale orario di lavoro.

Il sindacato — ha detto un compagno alla Conferenza di fabbrica del Poligrafico — deve toccare gli straordinari come molle, perché sentono. Sembra in realtà a soddisfare i reali crescenti bisogni dei lavoratori di una grande entità (che guadagnano ottantamila lire, ne spende venti, trenta solo per la casa), e ad appagare quei bisogni non indispensabili che i «persuasori occulti» della pubblicità e la linea economica del governo impongono a tanti strateghi della popolazione a spese delle loro beni ed esigenze più sostanziali: la salute, il riposo, la vitalità, la famiglia, la presenza nella vita Gas partecipa alla Conferenza



ta sociale, sindacale e politica, della sua azienda, o alle altre. L'autonomia del proprio tempo civile si svolgono in queste settimane di propria iniziativa al massimo, vedrà disintossicamento di una completa disperazione nei tempi che ci accusa di non autonomia. E' una scelta coatta, voler imporre chiusura, limiti per molti operai. L'unico capace dell'ordinamento borghese si riconosce rimasto con dignità, di vendere la propria interezza di lavoro e di riposo giornata a un padrone, ma finché autonoma e di integrazione che il movimento sindacale — di benessere materiale e di sviluppo culturale dei lavoratori — come già hanno fatto gli autotributarieri e comuni commercianti, non organizzandone altre categorie, non organizzandone la lotta per l'abolizione totale emersione della società.

Parlano oggi degli «obblighi degli orari, l'arrivo delle regolazioni e tribuzioni», reso possibile dalla collega a questo? Lo discutono i tribuzioni, reso possibile dalla regola di vittoria, per esempio. I soli dati di accrescimento rendimento del lavoro, per esempio, e avere un segnale, come già evolgersi la tendenza a fare come invece è necessario.

## Un problema che scatta

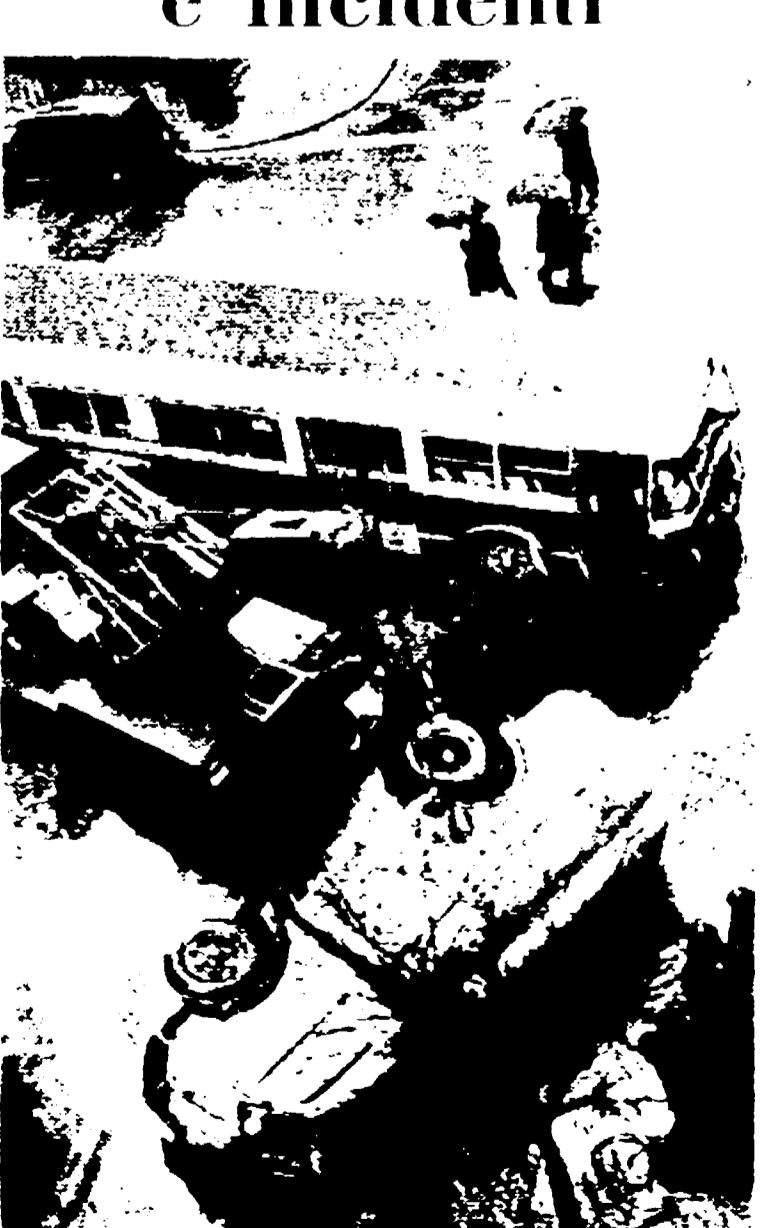
Il Partito, per suo conto, non come racconta in questa pagina — «I lavori poche persone per molte ore invece che molte persone per orari normali». Nelle piccole medie aziende industriali e artigianali, così diffuse a Roma, questo fenomeno è quasi generalizzato, e rappresenta una delle forme più diffuse non di preciso e male imprecisato, per far ridere sui lavoratori il peso dello sfruttamento che i magistrati esercitano contro le loro aziende. L'unico che dal basso non si chiede quasi e voleva di dover non si togliere quel senso di salvietta, e va avanti a farlo, e talvolta con simili possano associarsi alla classe operaia in un'azione di comune contro il monopolio e la politica democristiana. Così, le forze rivoluzionarie dei lavoratori, per l'annuncio dei salari e per la riduzione degli orari, si sono uniti con la prospettiva di una nuova politica economica di nuove alleanze di classe.

## Il tempo libero

Allo stesso modo era avvenuto per lo sviluppo della democrazia. Gli straordinari, come a pagina di ogni altra forma di sfruttamento o di preciso che non sia contrattata sindacalmente, sono strumenti di disoccupazione e di rialzo nelle aziende. Sono inoltre, senza dubbio, luogo strumenti di alienazione del lavoratore, di emarginazione della sua dignità, della sua autonomia personale e di classe nei confronti del padrone. Non ci potrà essere un rapido risveglio della coscienza democratica e socialista, una diffusione maggiore di nuovi ideali tra i lavoratori, se insieme a tutta l'opera che oggi compie il movimento operaio non ci sarà una lotta vivace per ricongiungere al lavoratore il suo tempo libero.

Inchiesta di Giovanni Berliner e Silverio Corvisieri

## Stanchezza e incidenti



In sei mesi (ottobre 1959, marzo 1960), gli autotributarieri dell'ATAC e della STEFER sono rimasti coinvolti in oltre tremila incidenti stradali: purtroppo, si sono avuti alcuni morti, decine di feriti e gravissimi danni. E' questa un'altra tragica conseguenza del superlavoro, delle ore straordinarie: dopo 10 ore di guida, la stanchezza paralizza e non è facile evitare gli scontri.

## La conferenza operaia all'Atac

Giornata di organizzazione del cantiere di Roma, segretario della cedola, presidente della Cisl.

Quelle delle ore straordinarie è un tema fondamentale che deve essere affrontato con decisione, per porre termine all'odierno sfruttamento più duro, portato avanti da padroni e dirigenti, per mettere in moto un più di soluzioni e potenze spesso mai sono crociato.

D. — Quando le ho viste.

R. — Si creò un anno e mezzo fa un'istituzione resoluta al deposito a bordo di un'auto, quando si decise di fare lo straordinario per mettere in moto una serie di soluzioni e potenze spesso mai sono crociato.

D. — E' stato.

R. — E' vero.

D. — Come impagare i denari guadagnati durante le ore di lavoro straordinario?

R. — Per le piccole

N. H. — Centri Socorsi Atac.

R. — Casi di cattivo tempo.

D. — E' stato.

R. — E' vero.

D. — Come va la situazione?

R. — E' vero.

D. — E' vero.

R. — E' vero.</p









**Si apre una settimana forse decisiva al processo Fenaroli**

# Egidio Sacchi, pilastro dell'accusa sarà di scena nelle prossime udienze

**Liberato dallo spettro dell'incriminazione l'ex socio del geometra milanese confermerà le dichiarazioni da lui rese in istruttoria - Tutte le altre testimonianze presentate dall'accusa rivestono un assai scarso valore**

La quarta settimana del dibattimento per l'uccisione di Maria Martirano, che comincerà con la seduta di domani, sarà probabilmente quella decisiva. Il posto dei normali testimoni, che si sono alternati nell'omicidio, nel corso delle ultime tre quattro udienze, sarà preso dal super-testimone, dal pilastro dell'accusa, dall'uomo che ha offerto su un piatto agli inquirenti, e' accettabile soluzione della tragedia, vicenda del ragioniere Egidio Sacchi. Sacchi confermerà, parola per parola, ciò che disse in istruttoria.

Sacchi pur nella sua pochezza, ha capito che potrà marciare sul velluto. Lo spettro dell'incriminazione è sparso. La minaccia di comparire in qualità di corvo si è dissolta dopo la nota ordinanza della Corte d'Assise. Egli sa, insomma, che il processo ruota attorno alla sua persona e che in nessun caso, né la Corte, né il Pubblico Ministero hanno interesse a metterlo in cattiva luce. Risponderà perciò, balanzosamente alle contestazioni, ribatterà gli argomenti della difesa, impersonerà in



Una veduta dell'aula ove si svolge il processo. In primo piano, sui banchi riservati, alcuni membri della famiglia Martirano. Si vede la figura dell'imputato, Egidio Sacchi, che compare in qualità di corvo. Le altre persone sono i magistrati e i giudici.

Poco a nessun valore, possiamo dire. Prendete il ca-

Tutto. Sacchi, infatti, che cosa rimane di veramente

scenante nei confronti di

Fenaroli, di Ghiani e di In-

zola? Se non ci fosse stata

la parlantina fin troppo

ceramente Ghiani, si tratta di

## L'Italia dei magnetofoni

Sotto l'influsso del processo Martirano, l'assurdo prende corpo agli angoli delle strade. Eravamo a una ferma del filobus, all'esterno del «Palazzetto», nel quieto pomeriggio romano, quando un uomo di mezzo età, compostamente vestito di grigio, esplose all'improvviso in grida astilistiche. Pensammo che il troppo lungo intervallo tra una vettura e l'altra lo avesse esasperato, e ci preparammo a sentire le solite invective sul diserzionale; ma eravamo completamente fuori della situazione. L'uomo era l'avvocato Carmelutti, della difesa di Fenaroli, che si era permesso di insinuare sospetti su Gennaro Martirano. La sua rabbia era così clamorosa che ci permettemmo di chiedere: «Ma lei Gennaro Martirano lo conosce?». «Io no, — ci rispose implacabile — e le cose?» «Di rado», — scattammo. Ma la sua indignazione aveva un obiettivo troppo preciso per avere il tempo di riversarsi su di noi. Si aprì, tra l'altro, che non stava affatto aspettando il filobus. Continuando a vocine contro l'avvocato Carmelutti, si infilò in un portone; forse sospettava che il suo furioso avversario si fosse rifugiato là dentro.

Le altre persone presenti alla scena erano rimaste silenziose; mi atteggiavo forse dorato alla mia. Ma non c'era da esserne perfettamente sicuri. L'evidenza della mattina avevamo diretta-mente o letto sui giornali, sembrava per le verità suggerire che un prudente rischio fosse il colmo della saggezza. L'uomo in grigio era l'esecuzione che conferma la regola. Ma noi, come tutti, eravamo rimasti colpiti, in sala, più che dalle insinuazioni sul conto di Gennaro Martirano, dalla pratica lettura delle registrazioni telefoniche tra i familiari della morta effettuata dalla polizia nel corso delle indagini.

Il magnetofono, risorto fino a qualche tempo fa ai lavori d'allora, ai debrief della corrispondenza commerciale, sta trasformando, da oscuro aiuto-truci, che era in protagonista della vita nazionale. E' comparsa tre volte in scena, nel giro di una settimana, in occasione di tre grossi scandali che hanno colpito, a torto o a ragione, la fantasia del pubblico. In Corte d'Assise a Milano ha fatto nascere un mezzo pandemonio: parato in aula per documentare la

confessione dell'imputato, ha involontariamente fornito le prove che le dichiarazioni di colpevoli erano state suggerite se non addirittura estorte. Altri microfoni si dicono stati stati usati per fare paura sul resto delle «ragazze-squillo» o un milione. Infine, le registrazioni occupano un posto sempre più importante nel gioco delle contestazioni al processo Martirano.

Ocupati dalle udienze, ci era mancato il tempo di dare un'occhiata ai filini di barba: non sapevamo quindi, se le azioni delle fabbriche di magnetofoni abbiano guadagnato punti. Ma non ci meritavamo che fosse così. Soltanto il mercato dei registratori, il registratore magnetofono ha fatto l'aria di voler direntre l'elettronistica dell'avvenire.

Pochi, se le cose vanno avanti così, si sentiranno in grado di tirare di fatto a meno. Anche le persone norme ordinarie, tranne quelle d'eccezione, che viene dall'alto», vorranno conservare una copia fedele delle telefonate fatte al latitudo per farci portare nel nuovo e un pacchetto di barba, da usare in caso di contestazioni. Gli innamorati si ricorderanno agli appuntamenti secondo cui erano ben venuti il proprio magnetotono portatile, e prima di abbandonarsi agli abbracci schiverranno di nascondere il bottino, in modo che quegli attimi indimenticabili restino impressi comunque su nostro, e possono tenere ricciamente rinfacciati al minimo litigio. Per Natale, piccoli registratori di plastica colorata per i nostri figli, che se ne serviranno per pagare i loro sogni di morte. Neppure gli ultimi sospiri dei moribondi sfuggiranno: diligente rapporto su nostro, ci saranno utilissimi, più inoltre, per intonare le memorie.

Spiritosi articoli di costumi compariranno intanto sui giornali in rotocalco a sostituire la nuova roba. Ma i quotidiani finanziari verranno a mani: la molla degli acquisti trioncherà rapidamente i conti del settore degli elettrodomestici per determinare quali che saranno definiti nuovi orientamenti della economia nazionale. Nuove fabbriche di magnetofoni si apriranno: se addestrata che il problema della discoppiazione sia per essere liquidato. Mentre lotta-

RICHARD WIDMARK  
JOHN WAYNE  
LAURENCE HARVEY

BRUNO TOSCANINI



su banche riservate, alcuni membri della famiglia Martirano. Si vede la figura dell'imputato, Egidio Sacchi, che compare in qualità di corvo. Le altre persone sono i magistrati e i giudici.

Poco a nessun valore, possiamo dire. Prendete il ca-

Tutto. Sacchi, infatti, che cosa rimane di veramente

scenante nei confronti di

Fenaroli, di Ghiani e di In-

zola? Se non ci fosse stata

la parlantina fin troppo

ceramente Ghiani, si tratta di

un elemento che non attiene

direttamente al delitto: il

grigio, infatti, porta la data

del 7 settembre 1958, tre

giorni prima che la povera

Martirano venisse strangolata.

Dua qualcosa: Ghiani fu

visto da Reana Trentin men-

tre varca la soglia della

casa di via Monac. Ghiani

Convocata dal magistrato, la

Ghianebro, raccontò di

essersi intrattenuta, la sera

del 10 settembre, in compagnia del fidanzato Antonio

Sica. «Faccio tuttavia pre-

sente — si legge nel verbale

d'interrogatorio del 20 gen-

na 1959 — che io stavo con

le spalle appoggiate al can-

cello e che il fidanzato e

l'interrogato rispetto al mag-

nifico interlocutorio. Molte

giornate, infatti, — egli vide

che Gianni arrivava a bordo di

una «Gull età» circa, in

compagnia di un altro nome

La «Gullietta» — ganci spa-

glive, che era la prima volta che giorno Gianni avrebbe

mai visto per la prima volta

l'individuo stesso uscire dal can-

cello. Nel corso della mia de-

posizione del 19 ottobre 1958

ha precisato quali sono stati

gli indubbi istinti dell'individuo

di fronte a me, quando ho

aperto la porta, e non mi sono

mai entrata, e non ho mai

mai uscito. La ricordo dal

momento in cui ho aperto la

porta, e dal momento in cui ho

chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

mai chiuso la porta, e non ho mai

mai aperto la porta, e non ho mai

## L'iniziativa del compagno Krusiov per il Congo

(Continuazione dalla 1. pagina) principio fondamentale secondo cui tutti i problemi debbono essere risolti in una discussione tra le nazioni.

Nella parte introduttiva, la lettera di Krusiov ricostruisce le tappe del conflitto organizzato dalle forze imperialiste contro la repubblica congolese e attuato da Lumumba col cosciente impegno delle forze armate dell'ONU. La vastità della operazione prova con chiarezza che il Belgio non era solo in questa impresa. «Non diremo — aggiunge la lettera di Krusiov — il nome degli altri, ma voi comprenderete che le fonti di finanziamento dei vari Ciombe e Mobutu sono molto tante. L'attività del governo belga sarebbe stata impensabile senza l'appoggio dei suoi alleati. Il Belgio, nel Congo, non ha realizzato soltanto la sua politica, ma anche quella della NATO, del CENCO e della SEATO; ecco la ragione per cui il governo belga ha potuto sfuggire, fino ad ora, alle sue pesanti responsabilità».

Per questa via, la situazione è velocemente precipitata verso la tragedia: «Il colletto assassino di Lumumba ha dimostrato tragicamente come sia intollerabile che alla direzione dell'ONU si trovi una creatura degli imperialisti e dei coloni». In un primo momento, si può dire che lo stesso Hammarskjöld ad assunse la responsabilità di quella che regge il colletto della giustizia: «Quello che la consegna nelle mani dell'esecutore. Da questi fatti il governo sovietico rinvia all'azione di Hammarskjöld una politica di tradimento del popolo congolese, dei principi della Carta dell'ONU e delle norme elementari della decenza e del Onore».

L'esplosione della crisi congolese ha immediatamente peggiorato i rapporti internazionali. Non poteva accadere altrimenti. A questo punto, perché la «guerra fredda» non si trasformi in «guerra calda», diventa indispensabile arrivare a quelle riforme dell'ONU che il governo sovietico aveva già proposte alla quindicesima sessione generale delle Nazioni Unite. Fino a che un gruppo di Stati, che è praticamente una minoranza come numero e come popolazione complessiva, può servirsi dell'ONU per realizzare una determinata politica di parte, l'ONU non potrà mai adempiere alla sua missione. «E' indispensabile

voi consideriate — scrive ancora Krusiov — che l'influenza di questo o quel gruppo non è mai permanente. Così, anche mantenendo l'attuale struttura grazie alla quale gli imperialisti spadaneano all'ONU, accadrà prima o poi che un'altra influenza prenda il predominio. Ma noi non cerchiamo e non vogliamo questo, noi aspiriamo a che

tutti i gruppi di Stati possano avere uguali possibilità e possano cooperare assieme al rafforzamento della pace».

La struttura dell'ONU deve quindi rispecchiare l'attuale situazione mondiale e cioè tener conto della esistenza dei tre gruppi fondamentali di Stati: Paesi aderenti ai blocchi militari occidentali, Paesi neutrali e Paesi socialisti. L'attuale

struttura dell'ONU cela un grave pericolo per la distensione internazionale, perché i Paesi imperialisti si servono della Organizzazione delle Nazioni Unite contro il mondo socialista e gli Stati neutrali. «Questa politica — aggiunge la lettera — è una minaccia per la pace, come lo dimostra la tragedia congolese».

Intanto — aggiunge il messaggio di Krusiov tornando alla situazione congolese — ogni ora perduta può essere fatale per l'indipendenza del Congo. E' indispensabile quindi che «sia messa fine al sabotaggio da parte del governo belga, che siamo disarmate le bande di straniero, di creare le condizioni per un normale svolgimento del lavoro del governo e del Parlamento

congolesi». La lettera prosegue con discorso sulla politica di forza americana cui accennavano all'inizio e conclude: «La Giunta tutto l'aiuto necessario. Tra questi aiuti il governo sovietico propone la formazione di una commissione di Stati africani, i quali stessa le cui forze armate erano state inviate nel Congo dal Consiglio di Sicurezza per aiutare lo più possibile la resistenza repubblicana africana ad adottare le misure atte a stabilire la sua indipendenza. Questa commissione, lavorando in stretto contatto con Ginevra, dovrebbe essere incaricata di controllare se esiste che tra i governi sia trovato un linguaggio comune per l'esame dei problemi internazionali».

Appena avuta notizia del fallimento del rimpicciolito speciale delle Nazioni unificate, il sindaco Daval si è immediatamente incontrato con D. Tantocen per «la tecnica insostenibile militare».

Appena avuta notizia del fallimento del rimpicciolito speciale delle Nazioni unificate, il sindaco Daval si è immediatamente incontrato con D. Tantocen per «la tecnica insostenibile militare».

CONGO  
(Continuazione dalla 1. pagina) Il suo governo adotterà le misure richieste dalle circostanze. Sembra che fra la DC registrasse le diverse pressioni degli assessori, ma a Giacalone, a Ciombe e a Kasongo (quest'ultimo è particolarmente preoccupato dallo sviluppo degli avvenimenti in quanto la sua posizione nel Kasai meridionale è tutt'altro che solida), l'apparizione dell'accordo stipulato a suo tempo fra i tre leader per una «tecnicina insostenibile militare».

Appena avuta notizia del fallimento del rimpicciolito speciale delle Nazioni unificate, il sindaco Daval si è immediatamente incontrato con D. Tantocen per «la tecnica insostenibile militare».

Majorana e tra questi, che fa da «triat d'unmon», e gli esponenti nazionali del MSI, del PLI e del PDI. Allo stato dei fatti una cosa è certa: che mentre l'organo ufficiale della DC registra le diverse pressioni degli assessori, ma a Giacalone, a Ciombe e a Kasongo (quest'ultimo è particolarmente preoccupato dallo sviluppo degli avvenimenti in quanto la sua posizione nel Kasai meridionale è tutt'altro che solida), l'apparizione dell'accordo stipulato a suo tempo fra i tre leader per una «tecnicina insostenibile militare».

Ecco perché Majorana viene prenderne con modo e, riservandosi due giorni di ritiro a Catania, ha deciso di rientrare a Palermo soltanto martedì prossimo, giorno in cui riaprirà l'Assemblea Regionale. Risulta ormai evidente che Majorana viene utilizzato come una pedina non secondaria del gioco della destra clericale e fascista, la quale, come ha dimostrato la repentina mossa dell'esecutivo del MSI, punta oggi (nuovamente le armi della convergenza che giornalmente auspiciano una maggioranza senza noi; dobbiamo continuare a sorvegliare questa situazione e le sue ripercussioni sul governo giorno per giorno, — problema per il Consiglio di coordinamento dei «centri di azione civile», i noti raggruppamenti tifoseri), a sfondare.

Dal fronte a questo spiegudicato ed aggressivo gioco della destra, che si svolge sotto le ali paterne delle più gerarchie ecclesiastiche non dovrebbero esservi dubbi, ma riserve sulla necessità di dispiegare un'azione frontale di rottura del vecchio equilibrio che D'Angele, Majorana ed i fascisti cercano in estremo non soltanto di mantenere, ma addirittura di stabilizzare.

Appare però insinuabile, l'umiliazione presa dal gruppo socialista all'Assemblea Regionale di ritirata la mozione di sfiduciare contro il governo clericofascista. Da parte socialista si afferma che la mozione sarebbe stata superata dall'insorgita polizia e che essa è stata quindi ritirata per semplificare la situazione. Per il momento che, per il PSI la crisi di governo è aperta irrevocabilmente. Non si tiene conto in sostanza del stampo che ha la mossa del MSI, nonché delle gravi manovre della maggioranza dell'DC dirette a impedire uno sbocco democratico alla crisi.

Non c'è caso, il PSDI si fa ora organizzare, di una eventuale sfiducia, compromesso dell'area, ma questo è un'ipotesi, e non un'ipotesi, secondo la proposta Tremelloni, sul futuro della scuola secondo le proposte liberali, soci-distiche e lazialiane sulla RAI-TV secondo la proposta La Malfa. Sono i contenuti per i convergenti».

Oscuro è un riferimento quasi conclusivo a una mobilitazione del partito, dato che siamo già in campagna elettorale.

La discussione ha messo in luce parecchi elementi di insoddisfazione e di nervosismo. Martino, come si prevedeva, ha chiesto un centrosinistra, Giagnone si augura che dalle condizioni di Kasavubu e da un discorso con il PSI fino a che Nenni non sarà diventato «sinceramente anticomunista» e ha detto che il PLI deve combattere la sua battaglia all'interno della convergenza per realizzare il «centrosinistra liberale».

Per sostenere la linea di Magiogli hanno parlato Colotto, Morpurgo, Bignardi (creare due anni di disimpegno), Biaggi, il milanese Giomo, Camuzzi e Giordano. Per l'uscita del PLI dalla maggioranza, si sono dichiarati Palazzolo, Pedrazzini, il milanese Robba e Giampaolo Stasera si voterà.

Il consiglio liberale, visto nel panorama della situazione politica generale, è stato l'oggetto di un lungo colloquio tra Moro e Fanfani.

### LA SITUAZIONE A MILANO

Il gruppo consiliare provinciale del Partito comunista si è riunito per esaminare la situazione creatasi in seguito all'elezione dell'av. Lami Staninato a presidente della Provincia.

«I consiglieri comunisti — dice un comunicato — hanno rafforzato il significato politico e per niente casuale del fatto che, per due successivi

trasformazione, i suffragi di tutta la sinistra si sono concentrati sul candidato proposto dalla socialdemocrazia. Per questo i consiglieri comunisti hanno respinto le intercessioni rivolte al governo Fanfani del '58 e il governo Tamburini».

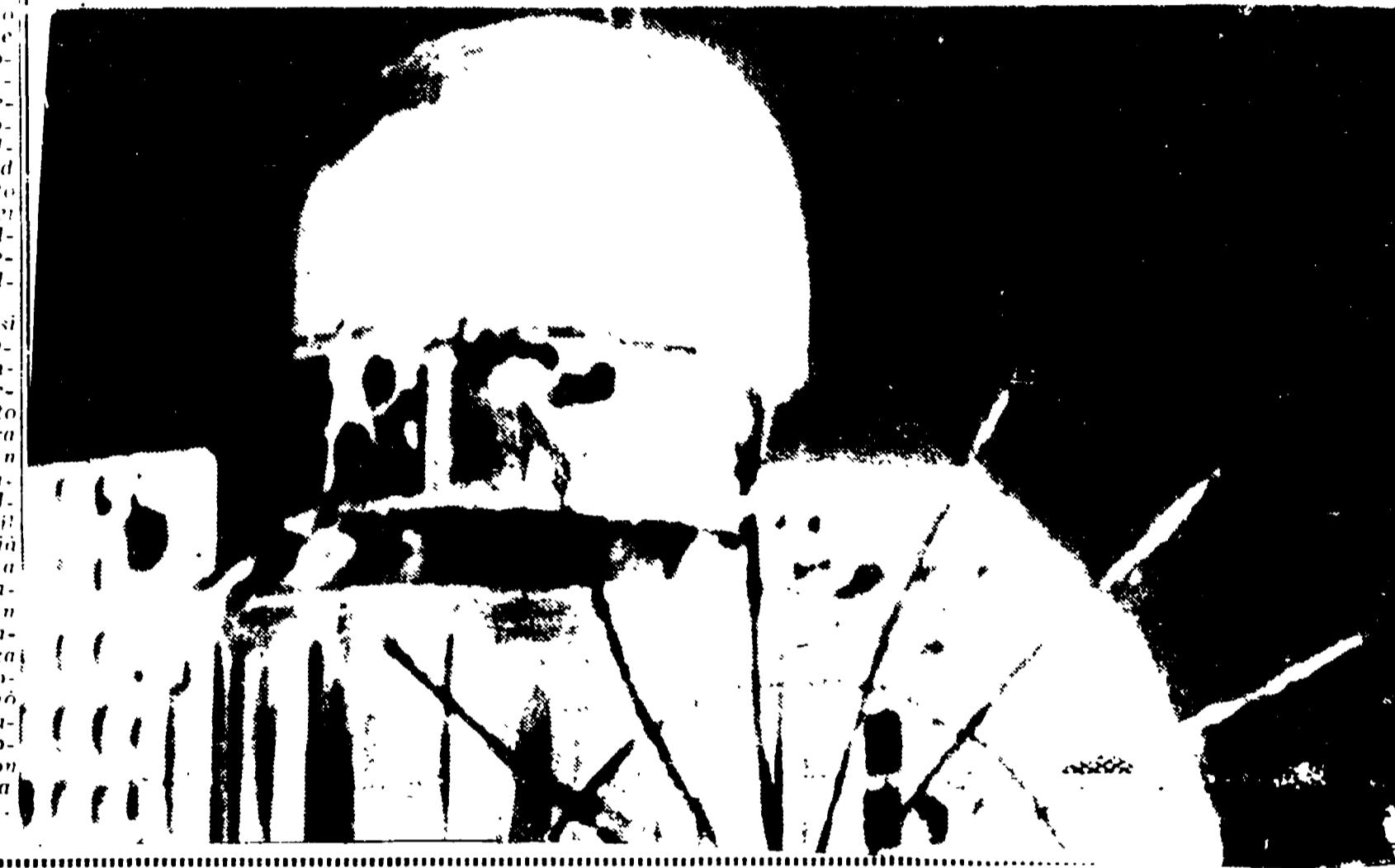
Questo governo e questa maggioranza devono dar corpo, così come esiste nel Consiglio provinciale, a una politica ben determinata in politica estera, si deve avanzare verso l'unità politica europea». Sul piano interno, secondo i criteri indicati nell'azione liberale, e cioè assicurazione massima perché l'intervento dello Stato faciliti la penetrazione dei monopoli privati di emergenza per l'agricoltura sulla linea, evidentemente del piano verde, che trova l'entusiastica approvazione della Confagricoltura e dei liberali. Accordo sul piano della scuola e per una politica sulla censura. Per il resto molte inchieste sui monopoli secondo la proposta Tremelloni, sul futuro della scuola secondo le proposte liberali, soci-distiche e lazialiane sulla RAI-TV secondo la proposta La Malfa. Sono i contenuti per i convergenti».

Tra le ultime messe di posizioni politiche va registrata una dichiarazione del

ONGRFSI DEL P.S.I. Oggi si svolgeranno 25 congressi delle Federazioni socialiste a La Spezia, Mantova, Gorizia, Treviso, Pesaro, Frosinone, Avellino, Terni, Cosenza, Matera, Oristano, Modena, Brindisi, Terni, Torino, Biella, Campobasso, Chieti, Palermo ed Arezzo.

## olo verso Venere

retto in volo la sua traiettoria la stazione automatica ria passerà a meno di 100.000 km. da Venere



**INDESIT**

**INDES**

industria elettrodomestici italiane

finalmente... il bucato a mani asciutto

www.indes.it



**lavatrice automatica**  
per 4 kg. **effettivi** di biancheria asciutta

LIRE **129.800**  
+ DAZIO  
COMPRESA DEMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO



Assistenza rapida e gratuita  
per tutta la durata della garanzia



Automatico totale con riscaldamento automatico sino a 90° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.  
L'automatico comprende:  
• Riempiere acqua a guido livello  
• Riscaldamento e Lavaggio a rotazione alternata e Risciacquo ripetuti • Asciugatura per centrifugazione  
Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi



Ricupero dell'acqua saponata e calda, pronta per un successivo prelavaggio. Risparmierete il 25% sul costo di un lavaggio.



Grande cestello in acciaio inossidabile per 4 Kg. effettivi di biancheria asciutta. Potete lavare contemporaneamente:  
2 lenzuola matrimoniali  
2 federe  
6 asciugamani

NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

DIMO斯特RAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO LA NOSTRA FILIALE DI ROMA, Via Piramide Cestia 1-b — Tel. 575.101

Sensazionale scoperta annunciata dal prof. Leakey

## Trovati in Africa resti di ominidi vissuti più di seicentomila anni fa

Tra le ossa sono quelle di un ragazzo ucciso con un colpo di pietra sul cranio. L'ominide camminava eretto e si nutriva degli avanzi lasciati dalle belve

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 25. — Il famoso antropologo inglese, dottor L. S. B. Leakey, direttore del Museo Coryndon di Nairobi, nel Kenya, ha rivelato quali saranno i suoi esperimenti verso la sensazionale scoperta paleo-antropologica di tutti i tempi. Egli ha annunciato, nel corso di una conferenza, di avere rinvenuto nelle stratificazioni geologiche dell'Olduvai Gorge, una selvaggia regione del Tananakia, alcune ossa fossilizzate di ominidi vissuti ben più di 600.000 anni fa, cioè anteriori a qualsiasi specie umana trovata finora.

La sensazionalità del fatto risiede anche in un altro particolare, forse più sconcertante, del ritrovamento in sé. Tra i frammenti ossesi rinvenuti, infatti, vi è il cranio di un individuo giovanissimo, forse un bambino, che presenta fratture e contusioni; per cui lo scienziato ed i suoi collaboratori hanno concluso di trovarsi di fronte ai resti della vittima di un crimine: il più antico assassinio di cui si sia mai sentito parlare.

Ma raccontiamo le cose con ordine, così come sono state illustrate dal prof. Leakey nel corso della sua conferenza e, dopo, a quattro occhi con noi.

Lo scienziato ha innanzitutto affermato che i reperti sono stati rinvenuti in una regione ricchissima, forse la più ricca, di testimonianze antropologiche. I resti fossili sono stati sotoposti alle prime reazioni chimiche e si trovano tuttora nei laboratori del Museo di Nairobi, attrezzatissimi per le ricerche dei generi, per ulteriori esami. Comunque, da ciò che si è già riusciti ad accettare, gli ominidi le cui ossa sono state ora rinvenute differiscono in alcuni particolari dalla «Zinjanthropus», o «uomo di Zinj» o «uomo delle schiaccinoci», come esso viene comunemente chiamato, e considerato la più antica testimonianza della comparsa dell'uomo sulla terra.

I resti fossilizzati degli ominidi di cui alla conferenza del dottor Leakey sono stati rinvenuti nella stessa zona in cui fu rinvenuto lo «Zinjanthropus», ma in uno strato geologico anteriore. Malgrado ciò, le loro caratteristiche sono più vicine a quelle dell'uomo moderno. Naturalmente, se questa ipotesi dovesse essere suffragata ulteriormente dagli esami di laboratorio, ne verrebbe rafforzata la tesi del poligenismo avanzato a sorretta di taluno, e altre parole si difenderebbero le teorie evolutistiche fra sostenitori del monogenesmo (origine unica del genere umano) e del poligenesmo (origine multipla delle varie razze umane).

Il nuovo ominide, che è stato battezzato «uomo di Zinj», non oggi probabilità camminava eretto e le sue difese dovevano essere già elaborate, perché la zona da lui abitata era ai suoi tempi, cioè nel periodo terminale del Pleistocene (circa un milione di anni fa), infestata da enormi e feroci tigri dalle zanne ricurve e taglienti come sciabole.

Inoltre, e cioè lascia esterrefatti, l'ominide viveva in caverna ben protette e in nidi costruiti sugli alberi. Si procacciava il cibo, spesso la carne, vagando come gli sciacalli per le praterie e le foreste in cerca degli avanzi dei festini delle tigri o degli altri animali feroci. Qualcuno ha voluto identificare in questo ominide l'«uomo-sciacallo». Il Leakey si è limitato a rilevare che esso scuoviava i resti delle vittime delle tigri con rudimentali attrezzi ricavati da ossi e legni, usando quindi le pelli per coprire la sua nuda epidermide.

I reperti antropologici includono, come abbiamo già detto, ossa di un adulto e di un bambino. Le ossa dell'individuo adulto sono rappresentate da alcuni denti, schegge della calotta cranica, una sepolta e quasi sicuramente il frammento di un braccio. La ossa dell'individuo più giovane — un ragazzo di no più di undici anni — includono invece due grossi frammenti del cranio, un frammento più piccolo dell'osso occipitale, una verlebra, un omero, una masella, parti di una mano e un piede quasi intero. Dai frammenti del cranio è stato possibile accettare che il giovanetto fu ucciso con violenti colpi di un corpo contundente — forse una pietra — al capo.

Il Leakey e i suoi collaboratori hanno deciso di intraprendere una campagna su vasta scala per ricerare resti di ominidi vissuti nello stesso periodo.

SAMUEL BLACKMAN



WASHINGTON — Il famoso antropologo inglese Leakey ha rinvenuto un bambino di 11 anni che sarebbe stato assassinato 600.000 anni fa (Telefoto)

### Parziale ritrattazione del mercenario tedesco su Lumumba

Le rivelazioni del mercenario tedesco sull'uccisione di Lumumba e dei suoi compagni hanno avuto un imprevisto sviluppo.

L'agenzia United Press ha infatti informato ieri che E. Katz ha in parte rifiutato la parola pronosticata di essere stato insistentemente interrogato a proposito di alcuni documenti che sembrano irregolari. Nella seconda versione, data dall'agenzia Katz (che non aveva indicato in altro luogo di non aver saputo nulla di Lumumba ma di averlo soltanto tre vadate che gravavano per terra in un campo presso di Elsabuhi) il mercenario tedesco si trattava di soldati trasportati Lumumba. Katz si trovava tre metri dai corpi ed ebbe l'impressione che fossero morti. Non avrebbe riconosciuto Lumumba ma gli avrebbe soltanto detto che era un uomo di 35-40 anni. Di fatto, il ritratto di uno marpachista di 35 anni, dato da Katz, è molto diverso da quello visto il 10 gennaio in un campo di Elsabuhi. Le foto possono essere quelle dei dirigenti comunisti uccisi.

Poco dopo pubblicando una nuova versione, si chiede sono stati gli interrogatori tedeschi ad adombra l'ipotesi che egli sia stato oggetto di oscure pressioni da parte di persone interessate a farlo.

Però, senza pubblicando

Dal presidente Kennedy

## Missioni in Europa affidata a Harriman

L'ambasciatore toccherà Londra, Parigi, Bonn e Roma — Annulato il viaggio di Fanfani

WASHINGTON, 25. — L'ambasciatore viaggiante del primo ministro greco, Caramanlis, visiterà Washington il 17, 18 e 19 aprile, su invito di Kennedy. Al Dipartimento di Stato, Dan Puskas ha ricevuto oggi Stevenson, che riprende l'accusa

Le hanno dato l'annuncio la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato, precisando che Harriman parte domani alla volta di Londra, dove si troverà fino a mercoledì. Successivamente, visiterà Parigi, dove resterà a sabato a Bonn, dove trascorrerà le giornate di domenica.

Al 37 ° Ufficio, Gianni Cabibbo, va a viaggiare quella notte nello stesso scampagnamento. Il testo falso, che va a seguire nello stesso scampagnamento, sostiene essere incaricato

di contrattare.

Che si debba dar scacco

che l'Urss e i sovietici

sono stati incaricati dell'uccisione di Lumumba. La prima volta, si dice, venne a conoscenza di questo fatto da un telegramma della polizia di Bonn. Il giorno dopo, si accese la polemica. Il Consolato Generale di Bonn, che aveva ricevuto la lettera inviata da un cittadino americano, all'effetto che non si trattasse di un omicidio politico, ha avuto tutte le cose

giuste per fare una fotografia di un cittadino americano che aveva scritto: «Non ho avuto nulla a che fare con questo omicidio politico».

Gli interrogatori sono più

stanchi di capire che cosa

è successo da una vita

verso la fine di settembre

verso la fine di ottobre

verso la fine di novembre

verso la fine di dicembre

verso la fine di gennaio

verso la fine di febbraio

verso la fine di marzo

verso la fine di aprile

verso la fine di maggio

verso la fine di giugno

verso la fine di luglio

verso la fine di agosto

verso la fine di settembre

verso la fine di ottobre

verso la fine di novembre

verso la fine di dicembre

verso la fine di gennaio

verso la fine di febbraio

verso la fine di marzo

verso la fine di aprile

verso la fine di maggio

verso la fine di giugno

verso la fine di luglio

verso la fine di agosto

verso la fine di settembre

verso la fine di ottobre

verso la fine di novembre

verso la fine di dicembre

verso la fine di gennaio

verso la fine di febbraio

verso la fine di marzo

verso la fine di aprile

verso la fine di maggio

verso la fine di giugno

verso la fine di luglio

verso la fine di agosto

verso la fine di settembre

verso la fine di ottobre

verso la fine di novembre

verso la fine di dicembre

verso la fine di gennaio

verso la fine di febbraio

verso la fine di marzo

verso la fine di aprile

verso la fine di maggio

verso la fine di giugno

verso la fine di luglio

verso la fine di agosto

verso la fine di settembre

verso la fine di ottobre

verso la fine di novembre

verso la fine di dicembre

verso la fine di gennaio

verso la fine di febbraio

verso la fine di marzo

verso la fine di aprile

verso la fine di maggio

verso la fine di giugno

verso la fine di luglio

verso la fine di agosto

verso la fine di settembre

verso la fine di ottobre

verso la fine di novembre

verso la fine di dicembre

verso la fine di gennaio

verso la fine di febbraio

verso la fine di marzo

verso la fine di aprile

verso la fine di maggio

verso la fine di giugno

verso la fine di luglio

verso la fine di agosto

verso la fine di settembre

verso la fine di ottobre

verso la fine di novembre

verso la fine di dicembre

verso la fine di gennaio

verso la fine di febbraio

verso la fine di marzo

verso la fine di aprile

verso la fine di maggio

verso la fine di giugno

verso la fine di luglio

verso la fine di agosto

verso la fine di settembre

verso la fine di ottobre

verso la fine di novembre

verso la fine di dicembre

verso la fine di gennaio

verso la fine di febbraio

verso la fine di marzo

verso la fine di aprile

verso la fine di maggio

verso la fine di giugno

verso la fine di luglio

verso la fine di agosto

verso la fine di settembre

verso la fine di ottobre

verso la fine di novembre

verso la fine di dicembre

verso la fine di gennaio

verso la fine di febbraio

verso la fine di marzo

verso la fine di apr